

### *Acer campestre* *Acer campestris*

Il comune “oppio” del contadino, usato per “maritare” la vite. Molto diffuso, fino a 1000 metri di altitudine, specie eliofila (amante della luce del sole), tollerante per l’aridità e terreni pesanti. Nei suoi 250 anni di esistenza non si alza più di 20 metri e raggiunge diametri del tronco di 80-90 cm. Ottima mellifera (fornisce nettare per api e bombi).

### *Acer riccio* *Acer platanoides*

Grande albero a maturità, raggiunge i 25-30 mt di altezza, apparato radicale ampio e robusto che penetra in profondità. Vuole terreni evoluti, profondi e fertili, e non acidi. Sopporta bene le gelate tardive, arriva fino a 1300 mt di altitudine. Non adatto a piccoli spazi.

### *Agrifoglio* *Ilex aquifolium*

Piccolo albero o spesso a forma cespugliosa, arriva fino a 300 anni con diametro del tronco di 50 cm, è lento. La sue bacche rosse sono molto appetite dagli uccelli (specie dioica, solo gli esemplari “femmina” producono frutti). Da 0 a 1400 mt di altitudine, necessita di media luce, terreni ben drenati ma umidi e fertili.

### *Bagolaro* *Celtis australis*

Albero di seconda grandezza, alto fino a 20-25 metri, corteccia liscia e grigia, eliofilo, lento ma molto longevo (5-6 secoli). Apparato radicale che si insinua nelle fessure delle rocce e scende in profondità, pertanto sopporta bene periodi siccitosi. Frutti eduli. Non adatto a piccoli giardini.

### *Biancospino* *Crataegus monogyna*

Comune rosacea, dal piano costiero ai 1600 mt. Di solito un alberello (12 mt di altezza) o un cespuglio ma vivendo anche 500 anni può diventare un albero di discrete dimensioni. Specie plastica anche se preferisce terreni calcarei. Frutti graditissimi a uccelli e mammiferi. Adatto a formare siepi, o allevato ad alberello anche in piccoli spazi, ricordandosi che presenta spine.

### *Ciliegio selvatico* *Prunus avium*

Albero di seconda grandezza, può arrivare a 30 mt di altezza. Adatto a climi continentali, con estati calde ed inverni freddi. Se il suolo è poco profondo soffre la siccità. La forma selvatica è autosterile, per avere frutti devono esserci nelle vicinanze altri ciliegi. Poco longeva, arriva a 100-150 anni. Se tagliata ricaccia formando piccole macchie. Frutti molto graditi a uccelli e mammiferi, ha apparato radicale esteso obliquamente e scende in profondità.

### Corbezzolo *Arbutus unedo*

Specie della macchia mediterranea, ha foglie persistenti. Alberello che spesso presenta più fusti, altezza fino a 8 metri. Fiori e frutti contemporanei, in inverno. Molto elegante, chioma piena e compatta. È termofila ma lo si ritrova anche in Irlanda e sulla costa atlantica della Francia.

### Fillirea latifolia *Phillyrea latifolia*

Alberello cespuglioso, con foglia permanente, altezza massima 10-15 metri ma di solito molto inferiore, molto ramificato e tendente al globoso. Specie termofila, anche se può sopportare qualche periodo di freddo non intenso. Dal livello del mare a 800 metri. Ottima per piccoli giardini e sopporta periodi siccitosi

### Ginestra *Spartium Junceum*

Piccolo arbusto alto fino a 4 mt. Leguminosa pioniera, si adatta a molti tipi di terreno, dal piano fino a 1600 mt. Adatta a luoghi aridi, terreni pesanti, eliofila. Radici molto profonde e robuste, ottima per stabilizzare scarpate.

### Ligustro comune *Ligustrum vulgaris*

Piccolo arbusto alto al massimo 2,5 -3 m. essenzialmente caducifolia, eliofila, predilige terreni calcarei, dal piano fino a 1300 mt. Per piccoli giardini e/o siepi, fiori molto profumati e bacche appetite dagli uccelli.

### Fusaggine *Euonymus europaeus*

Cespuglio o raramente piccolo alberello, foglia caduca, fiori insignificanti ma frutti vistosi, tossici per l'uomo. Legno ottimo per archi, specie di margini di bosco, siepi, per piccoli giardini...

### Nocciolo *Corylus avellana*

Normalmente cresce a cespuglio, alto fino a 4 mt, ma si può allevare anche ad alberello, raggiungendo i 10 mt. Forte ed espanso apparato radicale, si può micorizzare col tartufo nero. Si adatta a molti climi e terreni diversi, non ha particolari esigenze, da zero a 1700 mt. È una specie pioniera che dopo 30-50 anni lascia il posto ad altre specie, si può usare per avviare a bosco zone degradate.

### Prugnolo *Prunus spinosa*

Specie molto comune, dal piano ai 1600 mt. Cespuglioso, raramente tende ad alberello con altezza di circa 3 mt, molto spinoso, specie pioniera e del mantello forestale, colonizza anche terreni sassosi e poveri. Eliofila, forma siepi impenetrabili. Frutti eduli, gradevoli dopo i geli.

### Sanguinello *Cornus sanguinea*

Specie molto comune, cespuglioso, molto raramente piccolo alberello. Da zero a 1300 mt. Ai bordi dei coltivi, dei boschi, lungo le siepi, ai bordi dell'acqua. Preferisce terreni fertili e freschi. Bacche appetite dagli uccelli ma poco gradite al palato umano.

#### Roverella *Quercus pubescens*

La quercia più comune nelle Marche, può arrivare a 2-2,5 mt di diametro a petto d'uomo, longevità circa 500 anni. Radici robuste ed ampie, fittone che penetra in profondità, sopporta perciò anche periodi siccitosi. Specie frugale, eliofila e pur essendo termofila e xerofila sopporta bene anche basse temperature, arriva fino agli 800 mt. Richiede spazio e lontananza da edifici.

#### Tamerice *Tamerix gallica*

Specie cespugliosa, allevabile anche ad alberello, altezza massima 10 mt. Spontanea delle zone costiere mediterranee, vive su terreni sabbiosi e subsalsi, ma anche lungo le rive dei fiumi e torrenti, tra sassi e fango. Sopporta l'aereosol marino. Bella fioritura rosata.

**Andrea Fazi** 30 aprile 2023